

L'INIZIATIVA EMOZIONI NERAZZURRE «PISA PER NOI»

Un libro con interviste, immagini e gli articoli della stampa: l'omaggio di Costa all'ascesa del club toscano

GIANLUCA SCADUTO

Il titolo spiega già tutto, "Pisa, un'avventura emozionante". È un libro ampiamente fotografico, ma è anche un omaggio alla città toscana indissolubilmente legata alla sua squadra. Però è soprattutto un volume di forti contenuti per spiegare la rinascita dello Sporting Club Pisa, passato per mille traversie e che ora "vede" la massima serie, forte di una solidità economica portata da quest'anno dal finanziere **Alexander Knaster**, grazie al quale sognare è lecito, quando fino a poco tempo fa la parola d'ordine era sopravvivere, magari con dignità, come la storia del Pisa insegna, a iniziare da quel **Romeo Anconetani** che non a caso dà il nome allo stadio assieme a Garibaldi.

Il libro è diviso in due parti. Nella prima, alternate ad alcuni suggestivi scorcii caratteristici di Pisa, ci sono 22 interviste ai personaggi più rappresentativi della rinascita pisana. Ma non mancano tifosi doc del club nerazzurro come **Andrea Bocelli** e il segretario del Pd, **Enrico Letta**. Nella seconda parte, c'è una ricca rassegna stampa degli articoli più significativi usciti per celebrare la riscossa pisana dal dicembre 2016 al maggio 2021. Un libro che, in ogni senso, non ha prezzo: verrà infatti donato da società e tifoseria per celebrare questo grande amore (da anni, al di là delle categorie frequentate, il

Pisa ha uno dei rapporti più alti fra numero di tifosi presenti allo stadio e popolazione cittadina). Spulciando le interviste, l'autore, il giornalista **Sergio Costa**, è partito con quella all'imprenditore **Enzo Ricci**, l'uomo che si fece carico del Pisa nel momento più duro del club, pur sapendo poco nulla del calcio ma innamorandosi subito della magia dei nerazzurri, tanto da ideare anche questo stesso libro. Il suo è un ricordo commosso, a partire da quel fatidico 9 giugno 2019, quando il Pisa, nella finale di ritorno dei playoff di C, andò a vincere a Trieste, riconquistando la B. «Il giorno più epico, una giornata d'infinito entusiasmo, unica, indimenticabile», racconta. Si passa poi a **Giuseppe Corrado**, rimasto presidente del Pisa anche con l'avvento di Knaster, autentico motore della rifondazione nerazzurra che spiega come si fece carico del club, su proposta di **Abodi**, ex presidente della Lega B, quando la situazione del club era critica. Le altre interviste sono a **Mirko Palletti**, già vice presidente del Pisa, **Giovanni Corrado**, ad del Pisa, **Raffaella Viscardi**, amministratore con delega alla finanza, **Alessandro Pasquarelli**, il responsabile del progetto del nuovo stadio. Poi spazio anche a **Rino Gattuso**, che proprio a Pisa, nel periodo più duro del club, si fece le ossa da allenatore. «Abbiamo fatto un miracolo sporti-

vo», racconta. Quindi è il turno di **Luca D'Angelo**, l'uomo del ritorno in B e chissà, magari un domani anche di un'altra promozione. D'Angelo usa la parola Pisa come un acronimo: «P come pubblico, in simbiosi con la squadra. I come immagine, della **Torre di Pisa**, più visitata del Colosseo. S come storia, Pisa fu repubblica marinara detta La Gloriosa. A come Serie A, dove vogliamo ritornare». Parlano anche **Roberto Gemmi**, ds del Pisa dal 2018 al 2021, **Claudio Chiellini**, fratello di Giorgio e attuale ds del Pisa, che sulla A fa il pompiere («il nostro è un progetto pluriennale, senza voli pindarici»). Quindi è il turno della leggenda **Davide Moscardelli**, già capitano del Pisa dove ha trascorso gli ultimi tre anni della sua infinita carriera («Io leader? Sono stato solamente un giocatore», dice facendo il modesto). Poi l'attuale capitano, **Robert Gucher**, che a Pisa ha trovato la sua dimensione dando il meglio della sua esperienza in Italia. Quindi il sindaco di Pisa, **Michele Conti**, l'assessore ai lavori pubblici, **Raffaele Latrofa**. E poi **Liana Bandini**, responsabile del club femminile nerazzurro, Quindi il tenore e musicista **Andrea Bocelli**, grande tifoso del Pisa che ha riscritto l'inno del club, nato durante una cena, su input di Giuseppe Corrado e scritto anche con finalità benefiche. E poi l'atletico e scrittore **Paolo Conicini**, il segretario del Pd

Enrico Letta che non nasconde di aver frequentato in gioventù la Curva Nord; quindi il chimico e scrittore **Marco Malvaldi**, l'artista **Cristiano Militello**, **Fabio Vasarelli** e **Marco Castellano**, rispettivamente Presidente e vice dell'Associazione Cento Pisa 1909 Football Museum. E a chiudere il nuovo patron, quell'**Alexander Knaster** che pareva dovesse rilevare la Sampdoria (assieme a **Vialli**) ma poi si è fatto conquistare dalla passione che sprigiona la piazza pisana per la quale vorrebbe costruire un radioso futuro, spiegando il perché della sua scelta. «L'acquisto del Pisa a gennaio 2021 - racconta Knaster - è stato per me motivo di grande orgoglio, anche perché mi ha messo in contatto con una città importante e famosa in tutto il mondo e con una società calcistica e storica come quella dei Nerazzurri. Il mio investimento mira a continuare il percorso intrapreso dalla precedente proprietà, cercando di supportare la squadra e la società nel conseguire nuovi traguardi e non solo. Ho mantenuto il management precedente, coordi-



nato dal presidente Giuseppe Corrado, per agevolare la società nel processo di ammodernamento delle sue infrastrutture, secondo una visione condivisa. Ciò che mi ha convinto a puntare sul Pisa e non su altre realtà calcistiche sono stati più fattori: ho trovato una società ben organizzata, con persone affidabili, che hanno avviato progetti condivisibili e lungimiranti. Sono stato incoraggiato in special modo dalla nostra visione comune. Che la so-

cietà fosse solo agli inizi il suo percorso verso traguardi migliori è stato per me una ragione di più, perché questa condizione implicava maggior opportunità di crescita. Last but not least, ho trovato una città splendida, un'amministrazione efficiente e una tifoseria invidiabile. La città mi ha accolto con grande entusiasmo e sono sempre più convinto di aver fatto la scelta giusta». Non meno interessante è la seconda parte, la rassegna stampa degli ultimi

5 anni, un collage suggestivo di quanto ogni buon tifoso pisano ha vissuto nell'ultimo lustro. Si parte da un articolo del Tirreno del 23 dicembre 2016, intitolato Babbo Natale ci porta il nuovo Pisa. E si chiude con un articolo de La Nazione, datato mercoledì 19 maggio 2021, dal titolo Rimpasto Knaster, cioè le mosse fatte dall'attuale patron nella scorsa primavera che hanno messo le basi per l'attuale grande stagione che fa sognare tutta la città.

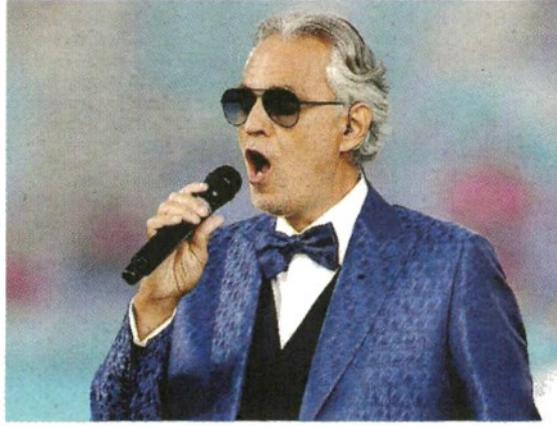
© RIPRODUZIONE RISERVATA

È UN LIBRO CHE NON HA PREZZO....

Il libro Pisa, un'avventura emozionante, in ogni senso, non ha prezzo. Non è solo un'opera notevole sul club nerazzurro, ma non viene proprio messo in vendita. Da un'idea dell'ex patron del club, Enzo Ricci, l'opera verrà donata



A sinistra, è il 9 giugno 2019, il Pisa torna in B dopo aver vinto a Trieste (3-1 ai supplementari) la finale di ritorno dei playoff di C. Posano con la Coppa lo staff societario di quella annata: il vice presidente Mirko Paletti, l'ad Giovanni Corrado, il ds Roberto Gemmi, il presidente Giuseppe Corrado e il patron Enzo Ricci. Sopra, Luca D'Angelo, che allena il Pisa dal 24 giugno 2018



Nel libro sul Pisa (a destra la copertina), anche le interviste a due tifosi nerazzurri doc: il tenore Andrea Bocelli, 63 anni ed Enrico Letta, 55, segretario del Pd

